



Parrocchia S. Agata
Scuola dell'infanzia paritaria "A Rosa"
Piazza Chiesa 3, 20876 Ornago - MB - Tel/Fax 039.6010127
www.scuolainfanziaornago.it

PROGETTO EDUCATIVO Sezione Primavera



INDICE:

Premessa	pag. 3
Motivazioni pedagogiche e finalità educative	pag. 4
Clima relazionale	pag. 5
Organizzazione degli spazi	pag. 5
Rapporto con le famiglie	pag. 5
Presenza di forme di raccordo tra primavera/infanzia	pag.6
Articolarità della giornata educativa	pag. 6
Presenza di un sistema di monitoraggio e Valutazione della qualità	pag. 7

PREMESSA

La sezione primavera è un servizio nato come progetto sperimentale, dedicato ai bambini tra i 24 e i 36 mesi, che si configura come un mezzo di collegamento tra il nido e la scuola d'infanzia. E' aggregata alla scuola d'infanzia, ed è uno speciale percorso educativo che è stato istituito con la legge 27 dicembre 2006, n. 296 articolo 1 comma 630 (legge finanziaria 2007) e inserito nel sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, previsto dal decreto legislativo n. 65 del 13 aprile 2017 all'articolo 2, comma 3, lett.b.

Tra i requisiti validi per tutti troviamo:

- ✓ bambini che compiano i due anni di età in una data compresa tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento. Per i bambini che compiono i 24 mesi d'età tra il 1° settembre ed il 31 dicembre, l'ammissione alla frequenza può essere fissata al compimento dei due anni di età;
- ✓ la sezione primavera è predisposta in luogo specifico, idoneo alle esigenze dei piccoli dal punto di vista funzionale e della sicurezza. Oltre a una classe molto grande, c'è annesso il servizio igienico e una pertinenza-spazio all'aperto accessibile dalla porta finestra della classe.
- ✓ l'allestimento degli spazi con arredi, materiali, strutture interne ed esterne è in grado di qualificare l'ambiente educativo come contesto di vita, di relazione e di apprendimento;
- ✓ il nostro orario è flessibile (che prevede un modulo orario di base di 6 ore e un orario prolungato fino a 8/9 ore);
- ✓ lo spazio della nanna è condiviso con la scuola dell'infanzia, così come il giardino all'aperto. Restano comuni gli orari di ingressi e di uscita che avvengono dallo stesso cancello. L'accesso ai locali interni segue un percorso esclusivo per la sezione primavera.
- ✓ l'allestimento di un programma di consulenza, assistenza tecnica, coordinamento pedagogico, monitoraggio e valutazione che garantisca la completa affidabilità sotto il profilo educativo del servizio avviato.

MOTIVAZIONI PEDAGOGICHE E FINALITÀ EDUCATIVE

La sezione primavera inserita nella scuola è una nuova possibilità socioeducativa di transizione. Favorisce la socializzazione e l'ingresso nella comunità dei bambini dai 24 ai 36 mesi attraverso un anno di avvicinamento, esplorazione ed accompagnamento graduale alla scuola dell'infanzia. Accoglie fino a 10 bambini ed è animata da un'educatrice. La coordinatrice è responsabile del progetto. I bambini che iniziano proprio a sperimentare le prime relazioni significative con adulti diversi dalle figure parentali, ma soprattutto con i pari. Obiettivo primario è la **costruzione di relazioni, processi di crescita e di sviluppo emotivo, cognitivo, relazionale e sociale.**

Il bambino è soggetto attivo che costruisce le sue conoscenze all'interno di interazioni significative con il mondo fisico e sociale con cui entra in relazione. **La conoscenza e l'apprendimento si consolidano attraverso il fare esperienza,** la manipolazione e la trasformazione. Ha finalità di:

- 1) **VALORIZZAZIONE DEL GIOCO.** Il gioco favorisce rapporti attivi e creativi sul piano sia cognitivo che relazionale, consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a sé stesso e agli altri in una molteplicità di aspetti, di desideri e di funzioni.
- 2) **ESPLORAZIONE E RICERCA.** Le esperienze promosse in classe dovranno inserire l'originaria curiosità del bambino in un positivo clima di esplorazione e di ricerca, risolvendo facili problemi, costruendo ipotesi, elaborando e confrontando schemi di soluzione.
- 3) **VITA DI RELAZIONE.** Il ricorso a varie modalità di relazione (nella coppia, nel piccolo gruppo, nel gruppo più allargato, con o senza l'intervento dell'insegnante) favorisce gli scambi un clima sociale positivo, favorito anche dalla qualità delle relazioni tra adulti e adulti, tra adulti e bambini. Sempre in quest'ottica si solleciteranno, nella seconda parte dell'anno, esperienze di continuità con i bambini della scuola dell'infanzia in vista del passaggio alla nuova realtà scolastica.
- 4) **STIMOLO ALLE PRIME PAROLE.** Nel periodo tra 24 e 36 mesi, il bambino è nella fase d'avvio dell'acquisizione delle parole. Qui risulta indispensabile la narrazione di brevi storie personalizzate anche da oggetti di vita quotidiana, dove la pronuncia lenta e scandita dei nomi dei personaggi consentirà al bambino una migliore memorizzazione.
- 5) **UTILIZZO DEL CORPO COME STRUMENTO DI SCOPERTA E DI CONOSCENZA.** L'educazione alla forma fisica e al corretto funzionamento del proprio corpo è qualcosa che parte fin da piccoli e ci accompagna per il resto della vita influenzando scelte, stili di vita e abitudini. I bambini si potranno spostare nella palestra della scuola o in giardino per dar sfogo alla loro innata voglia di correre, saltare e muoversi liberamente nel gioco libero o in attività programmate dall'educatrice.

Alla luce di questa importante premessa, diventa importante la **costruzione di un contesto educativo che sia coerente con i bisogni evolutivi dei bambini** dai due ai tre anni. Particolare attenzione viene riposta nell'allestire un **ambiente che favorisca l'esplorazione** e il libero accesso ai materiali da parte dei bambini.

CLIMA RELAZIONALE

Il servizio educativo è diretto dalla coordinatrice pedagogico-didattica della Scuola dell'Infanzia; si lavora in équipe fra personale docente e non docente, per provvedere alla progettazione delle attività, alla stesura dei percorsi di esperienza, alla stesura della documentazione necessaria, allo svolgimento delle assemblee con i genitori, alla gestione degli spazi e dei tempi di routine.

I bambini iscritti effettueranno all'inizio un graduale ambientamento, con orari ridotti e con la presenza del genitore.

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

Fondamentale è l'organizzazione dello spazio, curato nei particolari, costruito su misura e adatto a questa fascia d'età, così da offrire al bambino, attraverso piccoli dettagli, un messaggio di calore, d'affetto e di amore. L'angolo morbido, della lettura di libri, un angolo per il gioco simbolico con cucina e travestimenti, un angolo con materiale destrutturato naturale e diversi angoli con proposte più o meno strutturate, sempre pensate per la libera esplorazione e autocorrezione.

Altro elemento fondamentale è l'importanza attribuita al processo non al prodotto/risultato: la documentazione fotografica, le narrazioni a raccontare come stanno e ciò che fanno i bambini a scuola. Un'attenzione particolare all'ambientamento, fondamentale per coltivare la crescita evolutiva ed il benessere di ogni singolo bambino, accompagnandolo nelle prime forme di linguaggio e conquista delle autonomie. All'interno di questo contesto l'educatrice **di riferimento** è una facilitatrice delle interazioni tra pari e tra adulti e bambini; dall'altro lato si avvicina alle situazioni assumendo il ruolo di un *regista discreto*, che attraverso l'osservazione attenta e sistematica dei bambini è in grado di progettare contesti interessanti significativi, monitorandone la funzionalità nel raggiungimento degli obiettivi.

RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

La sezione primavera concorre con le famiglie alla crescita e formazione dei loro bambini, nel quadro di una politica per la prima infanzia e della garanzia del diritto all'educazione, nel rispetto dell'identità individuale, culturale, religiosa. Il nostro progetto educativo pone al centro il bambino, la sua storia pregressa, personale e diversa dagli altri e da coloro che in questa storia hanno un ruolo determinante, ovvero i genitori ed in generale la **famiglia**, che diventa in tal modo co-protagonista del processo educativo stesso. L'alleanza scuola-famiglia si traduce nella condivisione di modelli, stili ed obiettivi educativi, nel confronto, nella fiducia

reciproca, nel rispetto dei ruoli e nella ricerca di percorsi comuni, pur mantenendo la specificità di ciascuno dei soggetti coinvolti.

Questo avviene sia quotidianamente, nei momenti dell'accoglienza e del ricongiungimento, sia in momenti strutturati quali incontri di gruppo, momenti di festa e colloqui individuali.

PRESENZA DI FORME DI RACCORDO TRA NIDO/INFANZIA

Nella prospettiva di **Continuità 0/6** la nostra scuola ha predisposto un progetto di avvicinamento graduale dei bambini frequentanti la Sezione Primavera con i bambini appartenenti alla Scuola dell'Infanzia, articolato sostanzialmente in due fasi. In una prima fase piccoli gruppi di bambini piccoli e mezzani frequentanti la Scuola dell'Infanzia vengono invitati a giocare negli spazi e a condividere alcuni momenti della routine della Sezione Primavera. In una seconda fase i bambini frequentanti la Sezione Primavera, suddivisi in gruppetti di due/tre, vengono affiancati dall'educatrice nel fare gradualmente esperienza di alcune routine all'interno delle sezioni della Scuola dell'Infanzia: in questo modo è offerta loro la possibilità di fare una prima conoscenza dei compagni e delle insegnanti che li accoglieranno, osservandone le loro abitudini e cominciando ad ambientarsi in una dimensione spazio/temporale differente.

ARTICOLARITA' DELLA GIORNATA EDUCATIVA

La Sezione Primavera è attiva per undici mesi all'anno, per cinque giorni alla settimana, da lunedì a venerdì, esclusi i giorni di vacanza previsti dal calendario scolastico, secondo le disposizioni di legge e l'organizzazione della scuola dell'infanzia (**da settembre a luglio**). L'orario di funzionamento è **dalle 8.45 alle 15.45**.

La sezione primavera propone una relazione numerica (1:10) compatibile con le competenze acquisite dai bambini tra i 2 e i 3 anni rispetto ai bambini più piccoli ospitati dal nido.

L'organizzazione della giornata scolastica prevede in primo luogo la strutturazione di momenti di routine (accoglienza, spuntino, cure personali, pranzo, nanna, uscita) la cui cura quotidiana riveste un'importanza fondamentale per consolidare il senso di sicurezza, e di conseguenza di fiducia e benessere, nel bambino. Accanto alle routine è prevista l'alternanza di momenti di gioco non strutturato (in sezione, nei saloni o nello spazio all'aperto) e laboratori proposti dall'adulto, entrambi necessari e funzionali per una crescita armonica del bambino.

LE ROUTINE QUOTIDIANE PREVEDONO LA SEGUENTE SCANSIONE:

8.45 – 9.00	Ingresso, uso libero degli spazi gioco
9.00 – 9.15	Attività di accoglienza in gruppo
10.00 – 10.30	Spuntino a base di frutta
10.30 – 11.00	Proposta giornaliera/ laboratorio
11.00 – 11.30	Cambio / Igiene personale / Preparazione al pasto
11.45 – 12.30	Pranzo
12.30 – 13.00	Gioco libero / Preparazione alla nanna
13.00 – 15.00	Riposo
15.00 – 15.30	Cambio e igiene / Momento di saluto
15.35 – 15.45	Uscita

PRESENZA DI UN SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA QUALITA'

Di pari passo alla programmazione (che avrà cura di progettare attività mai dissociate dalle situazioni di esperienza quotidiana dei bambini), procede una buona osservazione, come strumento costante d'indagine in itinere, nell'ottica di ricerca e di trasformazione, per eventuali modifiche, arricchimenti, cambi del progetto iniziale. La verifica sarà effettuata anche a fine anno e in collaborazione con le famiglie, mediante una scheda con spazi per segnalazioni, reclami, encomio.